



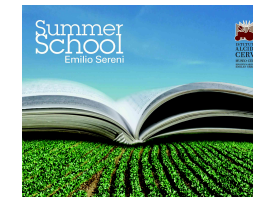
### LABORATORI e TUTOR

E' possibile partecipare a 2 laboratori;  
verrà chiesto ai corsisti di indicare 3 preferenze

	Cognome - nome	Titolo	Abstract
1	<p><b>CIGOGNETTI Luisa</b> Docente di Teoria e tecnica del documentario storico, Università di Bologna; Responsabile della Sezione Audiovisivi dell'Istituto Storico Parri Emilia-Romagna</p> <p>con <b>Luciano Sassi</b> Conservatore del Patrimonio Librario ed Archivistico</p>	<p><i>Un doppio sguardo: rappresentazione e "indizi".</i> <i>Il cinema come fonte per lo studio del paesaggio</i></p>	<p>Come il cinema italiano ha rappresentato il paesaggio del novecento. Lavoro con i corsisti su più spezzoni di film e/o organizzazione del lavoro attorno a temi specifici. (ad esempio come vengono rappresentate e cambiano le tecniche di produzione e organizzazione dell'agricoltura nel Novecento)</p> <p>Utilizzare il cinema come fonte per la storia richiede anche un lavoro di tipo metodologico per arrivare ad una lettura del testo che comprenda il doppio livello di rappresentazione: quello del periodo a cui il film si riferisce e quello del momento in cui il film è stato realizzato.</p>
2	<p><b>COGNIGNI LIANA</b> Geologa – fotointerprete Esperta in cartografia tematica.</p> <p><b>TONDELLI OMAR</b> Esperto di Sistemi Informativi Geografici (GIS) e Pianificazione Ambientale</p>	<p><i>Consumo di suolo e trasformazioni culturali nel territorio bolognese nella seconda metà del Novecento</i></p>	<p>Il laboratorio intende mostrare, analizzare e comprendere i processi e la natura delle trasformazioni della città e periferia di Bologna negli ultimi cinquant'anni, attraverso la lettura diacronica degli usi del suolo.</p> <p>Sono poi messe a confronto le trasformazioni territoriali evidenziate per l'area bolognese con l'evoluzione registrata negli usi del suolo nel territorio della regione Emilia Romagna nel corso del secondo dopoguerra.</p>
3	<p><b>GARIMBERTI Emanuela</b> Dottore di ricerca in Storia, Università di Bologna; Docente di Scuola Secondaria di primo grado</p>	<p><i>Tempi lunghi e Secolo breve.</i> <i>Radici storiche dei patti agrari nel '900 reggiano</i></p>	<p><i>"I patti della mezzadria erano fregaroli, perché il contratto si poteva pure firmare, ma poi c'erano tanti altri nota bene che a forza di togliere non ti rimaneva niente. (...) Prenderò un fondo in affitto, e basta con la mezzadria, ché non voglio più stare a mezzo con chi vede solo i soldi pochi, maledetti e subito."</i> da Alcide Cervi, <i>I miei sette figli</i>)</p>



	<p>con <b>Mussini Lorena</b> Docente di Lettere di Scuola Secondaria di secondo grado</p>		<p>Il modulo didattico prenderà in esame alcune modalità di gestione della terra, anche attraverso documenti dall'archivio della famiglia Cervi e di altre della zona, confrontandoli con altri analoghi di epoche più antiche. Pur nei mutamenti intervenuti nel corso dell'età moderna, si potrà così mostrare la persistenza di clausole e obblighi in un tempo lunghissimo, dagli ultimi secoli del Medioevo fin quasi ai giorni nostri.</p> <p>La metodologia adottata sarà quella di avviare al concetto di fonte storica mediante schedatura e classificazione: in tal modo si procederà alla simulazione del lavoro d'archivio e del metodo storico nei suoi diversi momenti (selezione, interrogazione, interpretazione, confronto/contestualizzazione).</p>
4	<p><b>LIUZZI Patrizia</b> Docente di Scuola Secondaria di primo grado</p> <p><b>FUSI Gabriella</b> Storica dell'arte; Docente di Scuola Secondaria di primo grado</p>	<p><i>Il paesaggio, il lavoro e la vita quotidiana a partire dalle rappresentazioni pittoriche di Pellizza da Volpedo</i></p>	<p>Pellizza da Volpedo, pittore vissuto a cavallo tra Ottocento e Novecento, autore del celeberrimo "Quarto Stato", terminato nel 1901, nei numerosi dipinti di impronta realista, disegna un quadro attendibile del paesaggio e della società del paese agricolo piemontese in cui visse e operò.</p> <p>Attraverso l'osservazione di tali dipinti, si intende condurre un'analisi guidata di alcuni aspetti del lavoro contadino e della società dell'epoca.</p> <p>Volpedo, luogo eletto dal pittore per esprimere la sua poetica, presenta oggi una articolata ed interessante realtà museale intorno all'artista, che vale la pena di scoprire nelle sue potenzialità didattiche e come esempio moderno di valorizzazione del patrimonio culturale.</p> <p>L'attività è rivolta a docenti di ogni ordine e grado e a operatori museali.</p>
5	<p><b>MUSCI Elena</b> Università di Foggia, Scuola di Dottorato in <i>Storia e archeologia globale dei paesaggi</i></p>	<p><i>La lettura iconografica del paesaggio storico</i></p>	<p>Il lavoro sarà articolato su proposte laboratoriali già sperimentate nella scuola secondaria di primo grado tese a fornire agli studenti un metodo di lettura del paesaggio storico. Partendo dalla lettura e analisi critica dell'affresco del Lorenzetti degli effetti del Buon Governo sul contado, ci si sposterà sulla rappresentazione della contemporaneità e sulla lettura delle immagini fotografiche che raccontano un paesaggio. Le attività hanno come obiettivo quello di fornire un modello di lavoro che potrà essere, successivamente, personalizzato secondo l'area di provenienza o di lavoro.</p>



6	<p><b>TOSCO CARLO</b> Politecnico, Torino con <b>Daniela Diletti</b> Specialista in Beni Architettonici e del Paesaggio, Politecnico di Torino e <b>Silvia Ascari</b> Architetto e Docente di Scuola Secondaria di primo grado</p>	<p><i>L'uso delle fonti cartografiche nella lettura del paesaggio storico. Casi studio nell'Italia centrale</i></p>	<p>Il laboratorio è dedicato allo studio delle caratteristiche e delle trasformazioni subite dal paesaggio dell'Italia centrale nel corso del Novecento. Attraverso l'analisi delle tavole IGM e la comparazione della cartografia, per alcune aree geografiche esemplari, si delineeranno elementi di continuità e di rottura con il paesaggio storico.</p>
7	<p><b>CHERCHI ANTONIO</b> Presidente Slow Food Emilia-Romagna  con <b>LUSOLI NICO</b> Fiduciario Slow food di Modena</p>	<p><i>Il cibo e il paesaggio: la ricostruzione di un rapporto attraverso le testimonianze dei protagonisti - il caso della Provincia di Modena nella ricerca "Storie di Terra e di Rezdore"</i></p>	<p>Il tema è quello della ricerca condotta sul territorio modenese e che ha portato alla pubblicazione di una film nel 2008 edito dalla Cineteca di Bologna. link: <a href="http://rezdore.provincia.modena.it/">http://rezdore.provincia.modena.it/</a> <a href="http://www.youtube.com/watch?v=WgN_8PaQWok">http://www.youtube.com/watch?v=WgN_8PaQWok</a></p> <p>Il film-documentario 'Storia di terra e di rezdore' è ricavato dalla monumentale mole di materiali e testimonianze (circa 120 ore di girato) raccolti dai due autori Antonio Cherchi e Nico Lusoli. Un racconto di uomini e donne della provincia modenese, della loro antica povertà, dei loro commossi ricordi di gioventù, di una orgogliosa sapienza gastronomica; un racconto di com'era un mondo nel quale agricoltura, allevamento e alimentazione non erano ancora stati separati dal mercato.</p>
8	<p><b>CINGOLANI MASSIMO</b> Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia  <b>RICCI ROBERTO</b> Dottore di ricerca in Scienze Sociali, Università "Gabriele D'Annunzio" Chieti – Pescara</p>	<p><i>Il mondo di Emilio Sereni: le opere, la biblioteca, l'archivio e l'originale schedario bibliografico. Percorsi didattici e tracce di ricerca</i></p>	<p>Il laboratorio permette di immergersi nel patrimonio librario e documentale di Emilio Sereni (fotografie, lastre, diapositive, riproduzioni a stampa, estratti, volumi) raccolto dallo studioso per scrivere e illustrare la <i>Storia del paesaggio agrario italiano</i>. In particolare si farà riferimento al materiale che riguarda il Novecento.</p> <p>Viene presentato il lavoro di scansione e inventariazione di tutti i documenti presenti nei 4 faldoni di "Illustrazioni agrarie" dell'Archivio Sereni e la metodologia di Catalogazione Informatizzata del documento fotografico, attraverso</p>



		<p>il richiamo alla normativa ufficiale di catalogazione elaborata dall’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD).</p> <p>Scopo dell’intervento è da un lato mostrare come un Fondo presente in Archivio abbia la possibilità di relazionarsi con altre tipologie di documenti e fonti, in modo da identificare a grandi tratti la metodologia adottata dall'autore (Sereni) nel conservare, annotare e predisporre legami interdisciplinari, dall’altro individuare la costruzione del contesto socio-culturale nel quale il documento (in particolare quello fotografico) si posiziona. Per il ricercatore come per lo studente è infatti fondamentale non perdere di vista la cornice culturale, storica e comportamentale nel quale una testimonianza si posiziona, per poter quindi determinare – con i mezzi forniti dalla scuola e dalla preparazione individuale – quegli strumenti critici utili per la comprensione delle epoche passate e di quella presente. Sono predisposte alcune schede di lavoro in PowerPoint da utilizzare in classe, sia per visualizzare il materiale di Sereni, sia per proporre agli studenti “prove” di catalogazione.</p> <p>Altro aspetto del Laboratorio riguarda l’opera di Sereni, in particolare la <i>Storia del Paesaggio agrario</i> (1961), quale momento importante e originale nel percorso storiografico e culturale del Novecento italiano.</p> <p>I caratteri interdisciplinari dell’opera con la specificità del “giardino mediterraneo”, del latifondo nel mezzogiorno, dell’alberata tosco-umbro- marchigiana, della piantata emiliana, della cascina padana, l’uso di fonti diverse, specialmente le immagini, le mappe, le fotografie, consentono un rapporto complementare tra storia e scienze sociali ; in particolare attraverso una simile ambivalenza si ha la comprensione delle nostre campagne nel mutamento e nella persistenza di rapporti e attività umane, sociali e produttive ; una storia viva che attraverso le categorie epistemologiche della <i>memoria</i>, del <i>confine</i>, dell’<i>identità</i> permette una idea del paesaggio come storia omogenea e reale del territorio e come dato essenziale del nostro tempo.</p>
--	--	---



9	<b>DE NISCO ANTONELLA</b> Artista e Docente di Storia dell'arte di Scuola Secondaria di secondo grado	<i>Installazione</i> <i>CORPOmondo/CORDOmondo</i>	<p>A partire dal progetto delle installazioni, l'artista propone una spiegazione dell'attività didattica mediante un laboratorio di <i>texture territoriali</i>, realizzate intrecciando un bene culturale con la propria immagine (<i>Il mondo forse è dentro di te. Ma se i miei occhi fossero fuori di me?</i>). I manufatti, come applicazione di una riflessione/approfondimento tra il nostro corpo e il mondo, potranno essere esposti in una <i>vision gallery</i> per la durata della Summer e poi ceduti agli autori.</p> <p>Il laboratorio prevede esercizi scritto/grafici:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Beni culturali/Parole per l'immagine</li> <li>2. "Texture territoriali"/intreccio realizzato utilizzando il bene culturale scelto</li> <li>3. "Texture sentimentali"/intreccio-ritratto tematiche artistico-letterie</li> <li>4. CORDOmondo/installazione-cordolo comelimitate e metafora del mondo: esercizio fotografico collettivo diosservazione del territorio e dello spazio che ci circonda come invito ad esercitare una riflessione critica su tre livelli: aspetto estetico (rappresentazione dell'imbruttimento paesaggistico); aspetto ambientale (spreco di risorse e di spazio territoriale che potrebbe essere destinato ad una migliore fruizione anche sul piano visivo); aspetto civico (impiego eccessivo di strutture di delimitazione quasi che la nostra società non riesca a fruire il territorio senza la necessità di ricorrere alla materializzazione delle regole attraverso ostacoli fisici).</li> </ol>
<b>CALIDONI Mario</b> , Comitato Scientifico Istituto Cervi e <b>Vannini Morena</b> , didattica del Museo Cervi			Coordinamento

INOLTRE:

<b>FEBBRARO Giuseppe, CECALUPO Marco</b>	Libreria Infoshop Sante Vincenzi – R.E. 0522 430307: <a href="mailto:info@infoshopmag6.it">info@infoshopmag6.it</a>
<b>KAUBER Anna</b> , Paesaggista e <b>Davì Liviana</b> , Ufficio stampa Istituto Cervi	FILMATI, riprese audio e video delle lezioni; ottimizzazione di alcune lezioni per loro collegamento al sito. Predisposizione di un video promo